

Bartorelli

GIOIELLERIA
IN RIMINI

C.so D'Augusto, 140 - 47900 Rimini
Tel. 0541.22765 - Fax 0541.432350

LA VOCE



Venerdì 17 Dicembre 2010
Anno XIII N. 348 €1



Rimini

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale art. 1 comma 1 - DCB Rimini" valida dal 03/03/99. **Abbonamento facolt quotidiano.

Un'immersione da brividi nel mare a dieci gradi svela un fondale ancora pieno di vita

Sott'acqua le rose del grande freddo

La tubularia è un polipo che muore con il caldo

di Filippo Ioni

Finalmente un fine settimana meteorologicamente favorevole, tanto freddo, ma mare calmo e un timido sole che incoraggia i Ragazzi della Gian Neri a uscire in mare per verificare lo stato dei nostri fondali. Una mattinata fantastica, di quelle che ti avvicinano alla natura, soli in mare a godere dell'arietta pura di tramontana. Peccato il colore dell'acqua che è assolutamente poco invitante, verde e molto cupa. Il bollettino della Dafne non si smette: le tante fiumane hanno ridotto la salinità e apportato molta clorofilla che riduce la trasparenza. Superato il primo impatto con un freddo da togliere il fiato, ci immergiamo, scendendo e le cose migliorano: la stratificazione della colonna d'acqua determina un innalzamento della temperatura e miglioramento della trasparenza a mano a mano che la profondità aumenta. Gli strumenti indicano nove dieci gradi centigradi, ma il fondale si presenta ancora abbastanza popolato di pesce, soprattutto cefali e orate.

Nota però sorpreso che, qua e là, cominciano a fiorire le bocce di rosa, segnale inequivocabile che è arrivato il freddo, arrivo che è decisamente in anticipo rispetto all'anno passato quando in questo periodo



Come la stella alpina allietta la vista dello scalatore, la **Tubularia rosa**, chiamata anche bocca di rosa, rallegra i subacquei temerari durante le immersioni invernali

l'acqua segnava ancora 13 gradi. Rimaniamo alcuni minuti ad osservare il candore di quel piccolo essere: come la stella alpina allietta la vista dello scalatore la Tubularia rosa, o più gentilmente chiamata boc-

ca di rosa, allietta i subacquei temerari durante le immersioni invernali.

Tanti ciuffetti fioriti colonizzano soprattutto vecchie cime però, al contrario della stella alpina, la *Tubola-*

ria crocea non è un vegetale, ma fa parte del regno animale, è un cnidario come le meduse, gli anemoni, le attinie.

Come tutti i cnidari ha tentacoli urticanti con cui cattura piccolissime

particelle di cibo, quelle particelle che la Dafne ha rilevato in tanta abbondanza in questo periodo.

Torniamo in porto soddisfatti di aver monitorato una sostanziale integrità dei fondali e come al solito testimonio del fatto che sotto quello strato d'acqua, alcune volte cupo e torbido c'è un mondo ricco di vita.

La *Crocea tubularia* vive soprattutto nel nord-ovest dell'oceano Atlantico. In Adriatico compare non appena le temperature dell'acqua scendono sotto i dodici dieci gradi, a riprova dell'estrema variabilità che caratterizza il nostro mare, accumulandolo ai freddi mari del nord Europa d'inverno, ed ai temperati mari del nord'Africa d'estate.

Cresce in abbondanza sulle rocce anche se preferisce un habitat costituito da ghiaia o sabbia. E' fonte di cibo per nudibranchi, echinodermi e altri pesci. Ha dimensioni molto piccole, in colonia hanno una folta crescita e si presentano come ciuffi di lunghi steli arruffati. Individualmente, ciascuno ha steli grigio e rosa con una fila di tentacoli intorno alla bocca centrale e una fila prossimale, composto da 16-25 tentacoli più brevi. Sono molto sensibili agli aumenti di temperatura, infatti non appena questa sale troppo il polipo muore lasciando solo stelo